



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0052317 P-4.17.1.14
del 09/08/2019



All' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Centrale Personale e Organizzazione
Ufficio Studi e Relazioni Sindacali
Via Carucci, 71
dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it

e p.c.

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
/IGOP
Via XX Settembre, 97
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ipotesi di accordo sul Fondo risorse decentrate per l'anno 2019 e sulla determinazione dei criteri generali per la definizione delle procedure selettive per gli sviluppi economici all'interno delle aree.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto ai fini del controllo congiunto di cui all'art. 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165/2001.

In riferimento ai requisiti di partecipazione alle procedure selettive, di cui all'art.1 dell'Ipotesi di accordo, si prende atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa in riferimento alla quota di personale interessato dalla procedura selettiva che deve essere limitata ad una quota "limitata" e quindi non maggioritaria (non superiore al 50%) della platea dei potenziali beneficiari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del d.lgs. n.150 del 2009..

Quanto ai criteri individuati per le progressioni in argomento, nell'Allegato 1 recante la scheda riepilogativa dei titoli valutabili si rileva che la valutazione della *performance* dei dipendenti non risulta un elemento determinante della procedura selettiva (art.23, comma 2, del d.lgs n.150 del 2009) e, quindi, si chiedono chiarimenti sul punto.

Infine, la clausola di cui all'art. 2 dell'Ipotesi di accordo è asseverabile a condizione che non configuri uno scorrimento delle graduatorie approvate ribadendo, in ogni caso, che la decorrenza delle progressioni economiche non può essere antecedente alla pubblicazione delle graduatorie relative alle progressioni (come ribadito dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP del 16 maggio 2019, n.15). Infatti, lo sviluppo professionale con il connesso inquadramento retributivo costituisce strumento di valorizzazione del merito che va contestualizzato



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

nell'anno di riferimento, mentre la "proroga" della graduatoria comporta una cristallizzazione delle verifiche effettuate in precedenza, che escludono, pertanto, coloro che in seguito acquisiscono maggiori competenze professionali o conseguono migliori *performance* attestate dai sistemi di valutazione. In ogni caso, poi, si fa presente che le progressioni devono avere decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di approvazione delle graduatorie.

Ciò posto, considerato anche l'interruzione dei termini e la richiesta di una nuova ipotesi di accordo rettificata riportate nell'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame non possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dott. Valerio Talamo)

ID: 58632

ID: 58632

MEF - RGS - Prot. 199728 del 08/08/2019 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO
STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE E
L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO IX

Roma, 10 8 AGO. 2019

Prot. Nr. 199728
Rif. Prot. Entrata nn. 195372/2019
Allegati:
Risposta a Nota n. 50172 del 31/07/2019

DFP-0052274-A-09/08/2019

Alla Presidenza del
Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione
Collettiva

OGGETTO: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Ipotesi di accordo sul Fondo risorse decentrate per l'anno 2019 e sulla determinazione dei criteri generali per la definizione delle procedure selettive per gli sviluppi economici all'interno delle aree.

Codesto Dipartimento ha inoltrato, ai fini della procedura di controllo prevista dall'art. 40-bis del D. Lgs n. 165/2001, l'ipotesi di accordo relativa alle risorse stabili del Fondo in oggetto per gli anni 2018 e 2019, corredata dalle relazioni tecnico-finanziaria ed illustrativa e dal verbale dei revisori dei conti, ai fini della definizione delle procedure selettive per gli sviluppi economici all'interno delle aree da effettuare nel 2019.

Al riguardo, preliminarmente, in ordine agli incrementi delle risorse certe e stabili dei fondi in esame, derivanti dall'indennità di agenzia e dalla RIA del personale cessato, deve rammentarsi che, in sede di costituzione definitiva dei fondi 2018 e 2019, tali voci dovranno soggiacere alle limitazioni previste dall'articolo 23, comma 2, del d. lgs. n. 75/2017. In proposito, si rammenta che ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legge n. 135/2018, convertito dalla Legge n. 12/2019, tra gli incrementi previsti dall'articolo 76,

comma 3, ai fini della costituzione delle risorse stabili del fondo, non rilevano le sole risorse relative agli incrementi contrattuali di cui alla lettera a) del citato comma 3.

Con riferimento all'importo degli incrementi contrattuali, da verifiche effettuate con i dati del conto annuale 2015 (monte salari), l'importo corretto risulta essere pari a euro 1.245.712,25 anziché 1.269.888.46. Inoltre, l'importo corretto da sostenere per gli sviluppi economici previsti dall'unita ipotesi di accordo, quantificato nella Tabella di pag. 6 della Relazione illustrativa in euro 5.081.862,45 (arrotondato in euro 5.100.000), risulta pari a euro 5.140.369,44.

Considerato quanto sopra esposto, si chiedono rassicurazioni circa la capienza delle risorse certe e stabili del fondo 2019, al netto delle risorse relative alla RIA e indennità di agenzia del personale cessato, tale da consentire la remunerazione di tutte le progressioni effettuate nel 2019 e di quelle già effettuate negli anni precedenti, delle posizioni organizzative nonché di tutte le altre destinazioni da effettuare con le risorse certe e stabili del Fondo.

Ciò posto, si interrompono i termini e si resta in attesa dei chiarimenti richiesti nonché della nuova ipotesi con le rettifiche innanzi evidenziate.

Il Ragioniere Generale dello Stato

